

Allegato A

Avviso pubblico per l'individuazione degli enti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii., ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24.

Sommario

1. FINALITA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	2
2. COMPITI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL LAVORO IN AGRICOLTURA.	3
3. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	3
4. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	3
5. MODALITA' DI VALUTAZIONE.	4
6. ESITI DELL'ISTRUTTORIA.....	5
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	5
8. INFORMAZIONI SULL'AVVISO.....	6
9. TUTELA DELLA PRIVACY.	6
10. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	6
11. ALLEGATI.....	6

Allegato A

1. FINALITA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO.

Il presente Avviso pubblico opera in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18, che detta disposizioni per contrastare lo sfruttamento dei lavoratori, favorire l'emersione del lavoro irregolare nonché promuovere e valorizzare la legalità e l'inclusione socio-lavorativa nel settore agricolo.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della citata legge regionale, per il raggiungimento delle suddette finalità la Regione programma e realizza interventi e attività con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e ss.mm.ii., che svolgono attività per contrastare lo sfruttamento del lavoro in agricoltura.

In tale ottica, l'articolo 6 della citata legge regionale dispone l'istituzione, presso l'Assessorato competente in materia di lavoro, senza oneri a carico del bilancio regionale, dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura (da ora Osservatorio) regolandone altresì la composizione e i compiti.

In particolare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, l'Osservatorio “è composto:

- a) dall'Assessore regionale competente in materia di lavoro o da un suo delegato, che lo presiede;
- b) dall'Assessore regionale competente in materia di agricoltura o da un suo delegato;
- c) dal Presidente della commissione consiliare competente in materia di politiche del lavoro o da un suo delegato, scelto tra i componenti della commissione;
- d) dal Presidente della commissione consiliare competente in materia di agricoltura o da un suo delegato, scelto tra i componenti della commissione;
- e) dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, designati in quota paritaria come stabilito dal regolamento di cui all'articolo 12;
- f) da rappresentanti degli enti con sede o operanti nella Regione e iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del d.lgs. 117/2017 e che abbiano comprovata esperienza e finalità coerenti con la presente legge deducibili dagli impegni statutarî, designati con le modalità previste dal regolamento di cui all'articolo 12;
- g) da un rappresentante designato da Unioncamere Lazio;
- h) da un rappresentante individuato dall'amministrazione di ciascuna provincia e dalla Città metropolitana di Roma capitale o da un suo delegato”.

Con particolare riferimento alle previsioni di cui alle lettere e) e f), è bene evidenziare che l'articolo 12 della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 rimette alla fonte regolamentare la definizione di determinati strumenti di attuazione della stessa legge regionale, ivi incluse le modalità per la designazione dei rappresentanti degli enti di cui all'articolo 6, comma 2, lettere e) e f).

In ossequio alla richiamata disposizione, è stato adottato il regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24 recante “Disposizioni di attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 (Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)” che individua, all'articolo 10, comma 1, lett. f), il numero di tre rappresentanti degli enti con sede o operanti nella Regione e iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (da ora RUNTS) di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e che abbiano comprovata esperienza e finalità coerenti con la legge regionale deducibili dagli impegni statutarî, designati secondo le modalità individuate all'articolo 11 del medesimo regolamento.

Nello specifico, l'articolo 11, comma 3, prevede l'avviso pubblico quale modalità di designazione dei rappresentanti degli enti in questione.

Alla luce di quanto sopra, la finalità del presente Avviso pubblico è quella di individuare i tre enti aventi sede o operanti nella Regione Lazio e iscritti al RUNTS, aventi diritto a nominare i propri rappresentanti in seno all'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24, ai fini dell'istituzione dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 6 citata legge regionale, l'Osservatorio sarà successivamente costituito con decreto del Presidente della Regione e i componenti restano in carica cinque anni, prestando la loro attività a titolo gratuito.

Allegato A

2. COMPITI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL LAVORO IN AGRICOLTURA.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18, l'Osservatorio svolge i seguenti compiti:

- a) monitora i fenomeni legati al mercato del lavoro e al sistema produttivo del settore agricolo, le dinamiche della filiera agroalimentare e l'andamento dei prezzi dei prodotti, anche al fine di analizzare la relazione tra costo del lavoro e mercato dei prezzi;
- b) rileva e segnala agli organismi competenti le situazioni di lavoro sommerso sul territorio anche attraverso ricerche che utilizzano tecniche di analisi qualitativa e quantitativa per settori e per sistemi locali produttivi;
- c) formula proposte su progetti integrati di politiche di contrasto allo sfruttamento e al lavoro nero in agricoltura;
- d) redige, annualmente, uno studio sulle problematiche legate all'economia agricola, con specifico riferimento al relativo mercato del lavoro.

Inoltre, il comma 6 dello stesso articolo prevede che l'Osservatorio predispona, con cadenza annuale, una relazione sulle problematiche legate all'economia agricola, con specifico riferimento al relativo mercato del lavoro, da trasmettere all'Assessorato regionale e alla Commissione consiliare competenti in materia.

In conformità all'articolo 6, comma 7 della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18, le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio sono disciplinate con apposito regolamento interno approvato a maggioranza assoluta dei componenti.

3. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti destinatari del presente Avviso sono gli enti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a) sede legale o operativa nella Regione Lazio;
- b) iscrizione al RUNTS;
- c) presenza, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, di finalità coerenti con la legge regionale 14 agosto 2019, n. 14 e in particolare riconducibili a una o più attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lett. p), s), v) e w) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii.;
- d) comprovata esperienza nello svolgimento di attività volte a contrastare lo sfruttamento dei lavoratori e a favorire l'emersione del lavoro irregolare nel settore agricolo;
- e) per le cooperative sociali, iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali di cui alla legge regionale 28 novembre 2024 n. 18.

Gli enti devono possedere i requisiti sopraelencati alla data di presentazione della domanda.

4. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i soggetti destinatari di cui al paragrafo 3 devono presentare la domanda di candidatura alla Regione Lazio – Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, Area *“Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro”* - utilizzando esclusivamente lo schema di domanda allegato al presente Avviso (Allegato A.1).

L'istanza, completa di tutti i dati richiesti, dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente - o dal soggetto dallo stesso delegato - e corredata dai seguenti documenti:

- copia dell'Atto costitutivo e/o Statuto, ai fini della verifica del requisito di cui al paragrafo 3 lett. c);

Allegato A

- dichiarazione del rappresentante designato quale componente effettivo, secondo il modello di cui all'Allegato A.2 al presente Avviso, con allegato C.V. dello stesso, debitamente datato e firmato;
- dichiarazione del rappresentante designato quale componente supplente, secondo il modello di cui all'Allegato A.3 al presente Avviso, con allegato C.V. dello stesso, debitamente datato e firmato.

La predetta documentazione dovrà essere completa di tutte le informazioni richieste, sottoscritta e inviata insieme alla copia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario (da non produrre in caso di firma digitale) esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo arcaservizilavoro@pec.regione.lazio.it, **entro 20 (venti) giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso.

La domanda di candidatura e le comunicazioni a essa connesse dovranno riportare nel campo oggetto della PEC la seguente dicitura: *"Avviso pubblico per l'individuazione degli enti iscritti al RUNTS ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura"*.

Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

Ai fini dell'ammissibilità, fa fede la data di consegna della domanda che risulta nello stato "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC. Il soggetto candidato è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici. L'assenza di tali ricevute indica che la domanda di candidatura non è stata recapitata ai sistemi regionali. Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione e rimane nella responsabilità del soggetto che la invia.

La Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione si riserva di richiedere a mezzo PEC eventuali integrazioni e/o chiarimenti all'esito dell'istruttoria della documentazione di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta.

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE.

A seguito della ricezione delle istanze, l'Amministrazione regionale valuta preliminarmente la regolarità formale delle stesse e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente Avviso; successivamente, procede alla determinazione dei tre enti aventi sede o operanti nella Regione Lazio e iscritti al RUNTS, aventi diritto a nominare i propri rappresentanti in seno all'Osservatorio.

L'istruttoria delle domande di candidatura prevede, dunque, una prima fase tesa alla verifica di ammissibilità delle stesse. Nello specifico, detta fase è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione prevista (Paragrafo 4).
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto della modalità di trasmissione della domanda di candidatura mediante PEC (Paragrafo 4).
3	Correttezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei modelli A.1, A.2 e A.3 per la presentazione della documentazione richiesta (Paragrafo 4). - Mancata o incompleta compilazione degli Allegati A.1, A.2 e A.3 (Paragrafo 4).
4	Completezza della documentazione	- Mancato invio della copia di un documento d'identità in corso di validità in caso di firma autografa degli Allegati A.1, A.2 e A.3 (Paragrafo 4) - Mancato o parziale invio degli allegati richiesti (Paragrafo 4). - Mancato invio della copia dell'Atto costitutivo e/o Statuto (Paragrafo 4).

Allegato A

		- Mancata compilazione della sezione della domanda dedicata alla delega, soltanto in caso di sottoscrizione da parte di soggetto delegato (Paragrafo 4). - Apposizione di firma digitale non valida sulla domanda di candidatura (Paragrafo 4).
5	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto destinatario	- Mancato rispetto di quanto previsto (Paragrafo 3)

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità nn. 1, 2, e 5 del precedente capoverso comporta motivo di esclusione e, conseguentemente, non prevede l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10^{bis} della legge n. 241/1990 ss.mm.ii. (*“Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza”*).

La seconda fase dell'istruttoria è tesa all'individuazione dei tre enti aventi sede o operanti nella Regione Lazio e iscritti al RUNTS, in possesso dei requisiti di cui al punto 3 del presente Avviso Pubblico, aventi diritto a nominare i propri rappresentanti in seno all'Osservatorio.

A seguito dell'esame di ammissibilità delle candidature, svolto dall'Amministrazione regionale, qualora sussistano più di tre candidature in possesso dei requisiti richiesti, gli enti verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- a) anni di iscrizione al registro (un punto per ogni anno);
- b) estensione dell'operatività sul territorio regionale, ovverosia numero di sedi operative sul territorio regionale (un punto per ogni sede operativa);
- c) svolgimento di attività di interesse generale per come definite all'articolo 5 comma 1 lett. p), s), v) e w) del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii. e rinvenibili dagli impegni statuari (un punto per ogni attività di interesse generale svolta);
- d) anni di esperienza nello svolgimento delle attività di interesse generale per come definite all'articolo 5 comma 1 lett. p), s), v) e w) del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii. (un punto per ogni anno);
- e) a parità di tutti gli altri requisiti: esperienza del rappresentante designato quale componente effettivo nei seguenti ambiti: contrasto allo sfruttamento dei lavoratori; azioni per favorire l'emersione del lavoro irregolare; svolgimento di attività volte a promuovere e valorizzare la legalità e l'inclusione socio-lavorativa nel settore agricolo (fino a tre punti).

6. ESITI DELL'ISTRUTTORIA.

All'esito dell'istruttoria, la Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione individua gli enti del Terzo settore aventi diritto a partecipare all'Osservatorio nonché i rappresentanti dagli stessi designati.

Gli esiti dell'istruttoria sono approvati con Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione dell'istruttoria di verifica dell'ammissibilità.

La suddetta Determinazione è pubblicata, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BURL) e sul sito *web* della Regione Lazio.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Antonietta Carbone, in qualità di Funzionaria dell'Area *“Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro”* della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione (macarbone@regione.lazio.it).

Allegato A

Per ricevere assistenza e supporto in fase di presentazione della candidatura è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: regolazioneinterventi@regione.lazio.it a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso.

8. INFORMAZIONI SULL'AVVISO.

Il presente avviso è disponibile sulle pagine *web* della Regione Lazio (www.regione.lazio.it).

9. TUTELA DELLA PRIVACY.

I dati personali forniti all'Amministrazione sono trattati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa. I dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del procedimento di cui al presente Avviso sono trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento stesso secondo le disposizioni e nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.

I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni vigenti.

Per le finalità istituzionali connesse al presente Avviso, il Titolare del trattamento è la Giunta Regionale del Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo Regione Lazio urp@pec.regione.lazio.it o telefonando al centralino allo 06.99500.

Il soggetto designato al trattamento è la Direttrice *pro tempore* della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@pec.regione.lazio.it; Telefono 06/51684949).

La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

Con riferimento alla Tutela della *Privacy*, in calce a ciascun allegato è reso disponibile il documento di informativa sul trattamento dei dati personali.

10. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

In caso di controversie inerenti al presente Avviso il Foro competente è quello di Roma.

11. ALLEGATI.

Al presente avviso sono allegati:

- modello di domanda di candidatura, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A.1);
- modello di dichiarazione del componente effettivo, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A.2);
- modello di dichiarazione del componente supplente, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A.3).